

Maurizio Maria Malimpensa

La scienza inquieta
Sistema e nichilismo
nella Wissenschaftslehre di Fichte

Presentazione di Piero Coda
Prefazione di Marco Ivaldo





Pubblicazioni del *Centro di ricerca di Metafisica e Filosofia
delle Arti* dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano
DIAPOREIN

© 2020, INSCHIBBOLETH EDIZIONI, Roma.
Proprietà letteraria riservata di
Inschibboleth società cooperativa sociale,
via G. Macchi, 94 - 00133 - Roma

www.inschibbolethedizioni.com
e-mail: info@inschibbolethedizioni.com

Zeugma
ISSN: 2421-1729
n. 17 - xxxxx
ISBN: 978-88-5529-023-4

Copertina e Grafica:
Ufficio grafico Inschibboleth
Immagine di copertina:
Salvator Rosa, *Democrito in meditazione*, 1650

Indice

<i>Nota dell'Autore e ringraziamenti</i>	p. 11
<i>Presentazione</i> di Piero Coda	p. 13
<i>Prefazione</i> di Marco Ivaldo	p. 15
<i>Introduzione</i>	p. 27
Capitolo I <i>Dire il sistema. L'ingresso nella scienza in Hegel e in Fichte</i>	
1. <i>La Prefazione della Fenomenologia dello spirito e il Sistema della scienza</i>	p. 29
2. <i>Sul concetto della dottrina della scienza. Critica e metafisica</i>	p. 58
3. <i>La Dottrina dei principi e il suo rapporto col Sapere teoretico</i>	p. 76

Capitolo II

Nihilismo e Idealismo. Filosofia trascendentale e crisi del senso

1. *Il nihilismo assoluto come prima ricezione
dell'Idealismo trascendentale* p. 111
 2. *Sapere e Fede. Nihilismo e destinazione morale* p. 136
- Conclusiones* p. 169
- Bibliografia* p. 173

Introduzione

Il presente lavoro vorrebbe essere un tentativo di *attraversare* Fichte – secondo la bella espressione di un recente studio¹ – presentando, pur nel breve spazio, la cifra essenziale della sua posizione a partire da una prospettiva piuttosto circoscritta. Nel far ciò, abbiamo in verità limitato di molto gli orizzonti del materiale considerato, essendoci basati perlopiù sulla *Grundlage der gesamten Wissenschaftslehre* e facendo cenno quasi esclusivamente ad altre opere comprese nel lustro immediatamente successivo all'uscita dell'opera citata. Nondimeno, abbiamo sempre avuto in mente, per quel che ci è stato possibile, l'intero arco dell'evoluzione della *Dottrina della scienza*, e quanto abbiamo affermato ha sempre cercato di essere valido anche per le opere non esplicitamente considerate.

Stante ciò, potrebbe apparire strano che si sia dedicato un certo spazio ad un esame generale del pensiero hegeliano, e che si sia addirittura voluto iniziare con questo. In realtà, ci pare che così facendo si sia potuto dare un maggior risalto a numerosi aspetti della posizione fichtiana che, nella brevità dello scritto,

1. M. Ivaldo, *Filosofia e religione. Attraversando Fichte*, La scuola di Pitagora, Napoli 2016.

sarebbero altrimenti potuti passare inosservati, o avrebbero potuto suscitare meno attenzione di quella che meritano. Il confronto iniziale con Hegel ha poi anche il valore di un tributo necessario, che non si può non compiere attraversando a ritroso il grande edificio della *storia del sapere* e passando davanti al suo altare. Se già quest'immagine rappresenta un'eccessiva concessione nei suoi confronti, non ce ne diamo pena, certi dell'imprescindibilità di un confronto col sistema hegeliano, qualunque posizione si voglia sostenere, sempre che si voglia *trovare la Verità*. Se poi ciò che abbiamo concluso è corretto, ci pare di aver di diritto posto alcuni *problemi* e di aver solo accennato, nel presente luogo, ad una possibile soluzione.

Infine, un confronto fra le interpretazioni del significato del *Cristianesimo* presso i due Autori, che pure ha ispirato la scrittura di questo studio, non è stato che accennato, dacché non poteva essere convenientemente trattato senza disturbarne l'economia.